



# ***Ministero dello Sviluppo Economico***

**DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA**

**DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA REGIONALE UNITARIA COMUNITARIA  
IL BENEFICIARIO**

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**per l'attivazione dei gemellaggi finalizzati alla promozione delle politiche per lo sviluppo della Società dell'informazione nelle Regioni obiettivo Convergenza, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni**

fra

il **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**, Divisione IX della Direzione generale per la politica regionale unitaria comunitaria - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con sede in Roma, Via Sicilia n. 162/d, 00187 Roma, c.f. 80415740580, nella persona del Dirigente *pro tempore*, dott. Giancarlo Terenzi (di seguito denominato "beneficiario")

e

la **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI** - Dipartimento per la Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Tecnologica – Ufficio IV, con sede in Roma, via Po 12, 00187 Roma, c.f. 80188230587, nella persona dell'ing. Ennio Bertolazzi, (di seguito denominato "Dipartimento")

di seguito congiuntamente definite le "Parti".

### **PREMESSO CHE**

- a) con Decisione della Commissione europea C(2007)3982 del 17 agosto 2007 è stato adottato il Programma Operativo Nazionale "Governance e Assistenza Tecnica" 2007-2013 (di seguito denominato "PON GAT") per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo Convergenza in Italia;
- b) il PON GAT prevede l'attuazione dell'obiettivo operativo II.3 - Azioni di gemellaggio;



- c) il D. D. n. 7 del 28 maggio 2008 che disciplina le modalità organizzative e funzionali degli Uffici, ora Divisioni, della Direzione Generale per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari (DGPFSC), ora Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria (di seguito denominata "DGPRUC") per l'attuazione del PON GAT, individua nell'Ufficio VIII, ora Divisione IX, l'ufficio competente a svolgere le funzioni di beneficiario, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii., per tutte le operazioni e i progetti di cui è soggetto beneficiario la DGPFSC, ora DGPRUC;
- d) la Divisione IX è responsabile, ai sensi del D.M. del 7 maggio 2009 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dello Sviluppo Economico, della programmazione, organizzazione e gestione di gemellaggi per lo scambio interregionale di buone pratiche a sostegno delle Amministrazioni titolari di Programmi cofinanziati, promosse nell'ambito di Programmi Operativi Nazionali di Assistenza Tecnica;
- e) la Divisione IX esercita altresì, a norma del summenzionato D.M., le funzioni di beneficiario – ai sensi del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii. – dei Programmi di assistenza tecnica di competenza della DGPRUC;
- f) in data 16 dicembre 2009 il Comitato di Sorveglianza del PON GAT ha preso atto dell'informativa sul Progetto AGIRE POR 2007-2013 - realizzato nell'ambito del sopraccitato obiettivo operativo II.3 del PON GAT - e dell'aggiornamento del relativo Manuale AGIRE POR 2007-2013, che recepisce la nuova metodologia sulle spese ammissibili dei progetti di gemellaggio sulle tematiche prioritarie del Quadro Strategico Nazionale (QSN) tra le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali;
- g) il Progetto AGIRE POR 2007-2013 persegue, attraverso lo strumento dei gemellaggi, l'obiettivo di trasferire - alle Amministrazioni operanti nelle Regioni dell'obiettivo Convergenza - conoscenze, metodologie, sistemi innovativi e, più in generale, buone pratiche maturate nell'ambito della programmazione nazionale e comunitaria;
- h) nell'ambito del PON GAT il Dipartimento, quale soggetto beneficiario, ha sottoscritto una convenzione con il Dipartimento Funzione Pubblica per l'attuazione del progetto "POAT Società dell'informazione", con una dotazione di 5 milioni di euro;
- i) il progetto POAT prevede azioni di assistenza tecnica alle Regioni dell'obiettivo Convergenza sui temi dello sviluppo della Società dell'informazione;
- j) fra i contenuti operativi del POAT sono comprese anche azioni per diffondere modelli e buone pratiche nell'ambito dello sviluppo della Società dell'informazione;
- k) il Dipartimento, attraverso il Progetto AGIRE POR 2007-2013, intende sviluppare azioni sinergiche e complementari a quelle già finanziate dal PON GAT; in particolare, si propone di valorizzare e mettere a sistema l'esperienza attualmente in corso con il progetto POAT, individuando i temi su cui attivare i gemellaggi. A questo fine sono già state individuate le principali buone pratiche



realizzate sul territorio nazionale e quindi le Amministrazioni possibili offerenti ed il Dipartimento ha messo a punto una banca dati che a breve sarà messa a disposizione delle amministrazioni regionali beneficiarie del POAT;

- l) il Dipartimento, con nota n. 2722 del 9 luglio 2010, ha manifestato il proprio interesse a partecipare al Progetto AGIRE POR 2007-2013 per il trasferimento di esperienze e conoscenze nell'attuazione delle politiche per la promozione della società dell'informazione, con riferimento alle aree di competenza del Dipartimento e in complementarità con le attività previste dal citato progetto POAT;

## **LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1** (Premesse e allegati)

- 1.01 Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa (di seguito denominato "Protocollo").

### **Art. 2** (Oggetto)

- 2.01 Con il presente Protocollo, le Parti si impegnano alla più ampia e proficua collaborazione al fine di promuovere l'attivazione di gemellaggi tra Amministrazioni operanti nelle Regioni dell'obiettivo Convergenza e Amministrazioni operanti nell'intero territorio nazionale e comunitario, finalizzati al trasferimento di esperienze e conoscenze nelle aree di competenza del Dipartimento, individuate in primo luogo tra i seguenti settori di intervento:

- i servizi ai cittadini;
- i servizi alle imprese;
- l'innovazione dei processi nella PA e la dematerializzazione;
- Il sistema pubblico di connettività, l'interoperabilità e la cooperazione applicativa;
- Il patrimonio informativo pubblico.

- 2.02 Con il presente Protocollo le Parti definiscono, altresì, i reciproci ruoli nella promozione e nella attivazione dei gemellaggi, nonché nello svolgimento degli stessi da parte delle Amministrazioni beneficiarie e offerenti.

### **Art. 3** (Finalità dei gemellaggi)

- 3.01 Le Parti concordano che i gemellaggi siano finalizzati al trasferimento di conoscenze, metodologie, sistemi innovativi e, più in generale, buone pratiche per assicurare omogeneità alle

3



modalità tecniche e operative utilizzate dalle Amministrazioni riguardo l'attuazione delle succitate politiche per la promozione della società dell'informazione.

- 3.02 Le Parti concordano, altresì, che i gemellaggi si inseriscono nell'ambito della iniziativa promossa dal beneficiario e finanziata attraverso le risorse del PON GAT assegnate al Progetto AGIRE POR 2007-2013.

**Art. 4**  
(Referenti)

- 4.01 Il beneficiario individua, quale referente, il dott. Giancarlo Terenzi, dirigente *pro tempore* della Divisione IX, mentre il Dipartimento designa, quale referente, l'ing. Ennio Bertolazzi.

**Art. 5**  
(Attivazione e modalità attuative dei gemellaggi)

- 5.01 Le Parti concordano che le procedure di attivazione dei gemellaggi, nonché la documentazione di supporto, sono indicate nel Manuale AGIRE POR 2007-2013, disponibile presso il beneficiario.
- 5.02 In particolare, il Dipartimento prende atto che, ai fini dell'attivazione di ciascun gemellaggio, le Amministrazioni interessate presentano al beneficiario e al Dipartimento, nella persona dei referenti, la seguente documentazione:
- a) la "proposta di gemellaggio", contenente una dichiarazione congiunta attestante l'esistenza della buona pratica, la trasferibilità, la replicabilità e la recepibilità della stessa;
  - b) la "attestazione dell'Autorità di Gestione" del POR della Regione dell'obiettivo Convergenza, in cui opera l'Amministrazione beneficiaria, sulla coerenza della proposta di gemellaggio con le finalità e gli obiettivi del POR.
- 5.03 Il Dipartimento, entro il termine di 15 giorni dalla ricezione della documentazione di cui al § 5.02, invia al beneficiario il "parere di merito" sulla "proposta di gemellaggio".
- 5.04 Il beneficiario, entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della documentazione di cui al § 5.02, acquisito il positivo "parere di merito" del Dipartimento di cui al § 5.03, autorizza le Amministrazioni coinvolte all'invio del "progetto di gemellaggio", documento nel quale sono indicate, oltre alle Amministrazioni partecipanti, l'oggetto delle attività, gli obiettivi e i risultati attesi, il cronogramma, le giornate uomo previste, le risorse umane e finanziarie.
- 5.05 Il beneficiario, entro 30 giorni dalla ricezione del "progetto di gemellaggio", verificatane l'ammissibilità al finanziamento, approva il progetto e fissa i termini per la stipula della Convenzione con la quale sono stabiliti oggetto, condizioni, termini e modalità di attuazione, nonché dotazione finanziaria. Qualora fossero necessari chiarimenti e/o ulteriore documentazione a supporto del progetto, il beneficiario potrà richiedere alle Amministrazioni proponenti le integrazioni necessarie alla valutazione e, in tal caso, il predetto termine di 30 giorni per l'approvazione decorrerà dalla ricezione degli ulteriori elementi richiesti.



- 5.06 Le Convenzioni, relative a ciascun gemellaggio, sono sottoscritte dal beneficiario, dalle Amministrazioni beneficiarie e offerenti e dal Dipartimento.
- 5.07 Il Dipartimento può partecipare direttamente alle attività di gemellaggio con propri esperti, svolgendo sia attività di coordinamento che di trasferimento di conoscenze e competenze.
- 5.08 Le Parti concordano che i gemellaggi si concludano, improrogabilmente, entro il 30 giugno 2015 per consentire la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine previsto per la chiusura finanziaria del PON GAT.

**Art. 6**  
(Compiti delle parti)

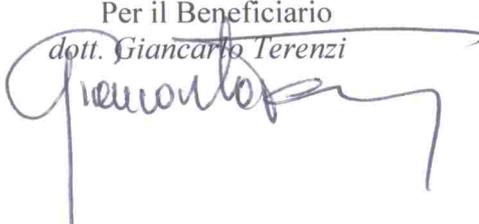
- 6.01 Ai fini dell'attivazione dei gemellaggi, il Dipartimento si impegna a svolgere una funzione di informazione presso le Amministrazioni potenzialmente interessate e di coordinamento di quelle coinvolte.
- 6.02 Il Dipartimento si impegna, altresì, a dare alle Amministrazioni interessate il proprio supporto alla predisposizione dei progetti di gemellaggio e alla redazione delle Convenzioni.
- 6.03 Il beneficiario convoca, almeno due volte l'anno, incontri bilaterali con il Dipartimento per monitorare lo stato di avanzamento dei gemellaggi avviati o da avviare nell'ambito del presente Protocollo.
- 6.04 Il Dipartimento si impegna a svolgere una funzione di indirizzo e di supporto alle Amministrazioni durante la realizzazione dei gemellaggi e fino alla loro conclusione, affinché venga assicurata l'efficace ed efficiente esecuzione delle attività programmate e il trasferimento della buona pratica presso l'Amministrazione beneficiaria.
- 6.05 Qualora, nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo e di supporto alle Amministrazioni, il Dipartimento riscontrasse irregolarità e/o inadempimenti da parte delle suddette Amministrazioni nell'esecuzione dei gemellaggi, lo stesso ne darà tempestiva conoscenza al beneficiario, in conformità con quanto stabilito nelle Convenzioni.

**Art. 7**  
(Durata)

- 7.01 Il presente Protocollo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e termina il 31 dicembre 2015.

Roma, 13 ottobre 2010

Per il Beneficiario  
dott. Giancarlo Terenzi



Per il Dipartimento  
ing. Ennio Bertolazzi

